



ESTRATTO VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N.12 DEL 13.09.2022

Il giorno 13 Settembre 2022 alle ore 9,45, previa regolare convocazione con nota prot.n.147679 del 09.09.2022, si è riunito in modalità telematica il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone di:

Dott. Luigi Di Marco	Presidente – Magistrato della Corte dei conti	Presente da remoto
Dott. Giovanni Desantis	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente da remoto
Dott. Michele Sciscioli	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente da remoto

con il seguente ordine del giorno:

1. “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” – Anno 2022. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
2. “Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP” - Anno 2022”. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio
3. Varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di segretaria del Collegio dei Revisori dei conti la dott.ssa Carmela Ingrosso dell’ufficio organi collegiali.

1. “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” – Anno 2022. Certificazione di compatibilità con i vincoli di bilancio

Il Collegio procede all’esame del “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D” - Anno 2022, sulla base della documentazione trasmessa dall’Università con nota rettorale prot. n. 144519 del 5/09/2022 e, precisamente, della Relazione tecnico-finanziaria e relativi prospetti di quantificazione.

Il Collegio rileva che il “Fondo” prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad € 649.012,61 (oltre gli oneri a carico dell’ente) e che la sua costituzione è avvenuta in virtù di quanto disposto dal CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018. Coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni contrattuali, il “Fondo” è costituito dalle “risorse fisse”, aventi carattere di certezza e stabilità, e dalle “risorse variabili.”

Per quanto attiene, nello specifico, alle “risorse fisse”, il Collegio rileva che il “Fondo risorse decentrate” è stato finanziato, così come previsto dall’art. 63, comma 1, del precitato CCNL, dalle risorse stabili del precedente “Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale”, di cui all’art. 87 del CCNL 16/10/2008 - così come certificate da questo Collegio - nonché, ai sensi del successivo comma 2, dell’art. 63 del CCNL, da altre risorse, aventi carattere di certezza e stabilità, che possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali, quali la RIA del personale cessato B-C-D, misura intera (art. 63, comma 2, lett. a, CCNL 19/04/2018 - Cessazioni 2021) ed il Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera (art. 63, comma 2, lett. e, CCNL 19/04/2018 - Cessazioni 2021); dette risorse ammontano complessivamente a € 62.930,22. Tra le risorse fisse del Fondo in esame sono state stabilmente iscritte, a decorrere dall’annualità 2019, anche quelle previste dall’ art. 63, comma 2, lett. f, del CCNL 19/4/2018 (lo 0,1% del monte salari anno 2015, relativo al personale delle categorie B, C e D), per un importo di € 14.508,38.

Il Collegio, con particolare riferimento alla voce “Riduzione stabile dello straordinario”, che pure alimenta il Fondo in esame ai sensi dell’art. 63, comma 2, lett. b, del CCNL 19/04/2018, prende atto che, per l’anno 2022,



detta voce ammonta ad € 137.867,31, ed essa è pari a quella dell'anno 2021, ma con un incremento rispetto al Fondo dell'anno 2016 di € 44.430,28. Queste ultime risorse provengono da una riduzione stabile, di pari importo, del "Fondo per il lavoro straordinario", che si applica a decorrere dall'annualità 2021, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 8 del "*Contratto collettivo integrativo per la ripartizione del monte ore per lavoro straordinario – Quantificazione monte ore anno 2021*", sottoscritto il 12/10/2021, e dall'art. 6 del "*Contratto Collettivo integrativo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - Triennio 2021/2023*", sottoscritto il 12/10/2021, con cui le parti negoziali hanno deciso di destinare la predetta somma di € 44.430,28 (oltre gli oneri a carico dell'ente), al finanziamento della progressione economica orizzontale del personale delle categorie B/C/D, relativa al 2021, rendendo quindi stabile la riduzione del "Fondo per il lavoro straordinario", in considerazione del fatto che i differenziali retributivi conseguenti ai passaggi alla posizione economica superiore devono essere finanziati con risorse certe e stabili, iscritte nei corrispondenti fondi per il trattamento accessorio.

Per quanto attiene alle "**risorse variabili**", il Collegio prende atto che, in sede di costituzione del Fondo in esame, è stata mantenuta la distinzione tra le risorse variabili che sono rilevanti ai fini della verifica del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 e quelle che non lo sono. A questo proposito il Collegio rileva che, a decorrere dalla corrente annualità, le risorse derivanti dalla RIA non pagata al personale cessato nel 2021, per la porzione di anno non lavorata (€ 3.178,68), sono iscritte al Fondo entro il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017. Tanto, in coerenza con quanto chiarito dal MEF con la circolare n. 18 del 28/06/2021, relativa al conto annuale 2020.

Il Collegio rileva, inoltre, che tra le altre "risorse variabili", non rilevanti ai fini della verifica del limite 2016, sono state iscritte al "Fondo" le risorse (€ 15.726,13) incassate nell'esercizio finanziario 2021, derivanti dall'applicazione dell'art. 66 del DPR n. 382/80 e del "Regolamento unico in materia di premialità, commesse e progetti finalizzati", emanato con D.R. n. 12 del 13/01/2021 (*risorse derivanti da attività conto terzi o programmi comunitari*), nonché le risorse (€ 247.254,56) corrispondenti ai 2/3 del 24% delle somme incassate al 31/12/2021, per quote di iscrizione a master o corsi di perfezionamento, che sono versate al Fondo ai sensi di quanto disposto sia dall'art. 22, comma 1, del "Regolamento per la disciplina di Master universitari, Corsi di perfezionamento, Scuole Estive", emanato con D.R. n. 449 del 19/5/2015, sia dall'art. 18, comma 1, del "Regolamento per la disciplina dei master universitari", emanato con D.R. n. 381 del 28/06/2018.

Per quanto attiene **alle decurtazioni** applicate al "Fondo" in esame, il Collegio rileva innanzitutto che, ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, l'Amministrazione universitaria ha proceduto - in coerenza con quanto chiarito dall'ARAN con il parere reso all'Università degli Studi di Napoli Federico II con nota prot. n. 13597 del 12/07/2018 - a portare virtualmente in riduzione dal limite del Fondo B/C/D del 2016 (originariamente certificato per € 1.867.823,87) l'importo di € 127.783,00, che rappresenta le poste temporaneamente esterne al Fondo del personale EP, riferite all'anno 2016, virtualmente appostate in detto Fondo. Tanto al fine di rendere omogeneo il confronto tra i due Fondi B/C/D, quello del 2022 e quello del 2016. Ne consegue che il nuovo limite 2016 riferito al Fondo B/C/D, virtualmente rideterminato, è pari ad € 1.740.040,87.

Il Collegio rileva, poi, che il Fondo B/C/D per il 2022, cui fare riferimento ai fini della verifica del rispetto del limite 2016, è pari a € 1.793.097,61. Questo è stato determinato considerando, oltre alle risorse stabili ed alle risorse variabili rilevanti ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, anche le PEO a bilancio del personale B/C/D - che per il 2022 sono pari ad € 1.309.958,00 - nonché la decurtazione applicata al "Fondo" ai sensi dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/2013 (€ 498.657,94).

Il Collegio considera ancora che, a decorrere dall'annualità 2021, le parti negoziali hanno concordato di incrementare le risorse fisse del Fondo attraverso una riduzione stabile delle risorse dello straordinario di € 44.430,28; ne consegue che la verifica del rispetto del limite 2016 richiede anche il raffronto con il Fondo per il lavoro straordinario, quello del 2016 e quello del 2022. Questo *modus operandi*, rileva il Collegio, appare coerente con quanto chiarito dal M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato - con il parere reso al Comune di Spinea (VE) con nota prot. n. 13818 del 23/01/2019 (trasmessa dall'Amministrazione universitaria con la precitata rettorale prot. n. 144519 del 5/09/2022), laddove è stato specificato che, in presenza di una riduzione stabile del Fondo per il lavoro straordinario destinata a finanziare corrispondentemente la parte stabile del Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente, la norma di contenimento di cui all'art. 23 comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 riguarda il complesso delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale da riferirsi - per l'anno di riferimento e con riguardo al personale non dirigente - al Fondo per le



risorse decentrate e all'ammontare delle risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario. Ciò in considerazione del fatto che – conclude il Ministero con il precitato parere – “il trasferimento permanente di risorse nei modi contrattualmente previsti dal fondo del lavoro straordinario a quello per le risorse decentrate non determina incremento di spesa ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017, in quanto già conteggiato nel limite sopra citato”.

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi, il Collegio prende atto che al limite 2016 riferito al Fondo B/C/D, virtualmente rideterminato in € 1.740.040,87, sono state aggiunte le risorse del Fondo per il lavoro straordinario 2016 (€ 138.844,64), determinandosi conseguentemente il nuovo limite 2016 da non superare, complessivamente pari ad € 1.878.885,51. Analogamente si è proceduto con riferimento all'anno 2022.

Atteso che l'ammontare complessivo del Fondo B/C/D 2022, determinato in € 1.793.097,61, e del Fondo per il lavoro straordinario 2022, pari a € 94.414,36, supera il limite complessivo dei corrispondenti Fondi del 2016, determinato in € 1.878.885,51, il Collegio accerta che è stato necessario applicare al Fondo in certificazione una decurtazione di € 8.626,46, al fine di ricondurlo entro il limite di legge. Ne consegue, quindi, che la verifica del rispetto del limite 2016 va effettuata, a partire dall'anno 2022, considerando complessivamente il “Fondo per il lavoro straordinario”, il “Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D” ed il “Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP”. In conclusione, quindi, il Collegio rileva che l'ammontare complessivo del Fondo per il lavoro straordinario, del Fondo B/C/D e del Fondo EP, relativi all'anno 2022, pari ad € 2.333.813,32, risulta inferiore all'ammontare complessivo dei corrispondenti Fondi, relativi all'anno 2016, pari ad € 2.324.206,08. Pertanto, risulta garantito il rispetto di quanto previsto dal citato art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

Il Collegio rileva, ancora, che le risorse provenienti dalla RIA e dal Differenziale stipendiale del personale di categoria B/C/D cessato nel 2021, pari a € 62.930,22, saranno destinate al finanziamento delle PEO del 2022. Queste somme, quindi, dovranno essere detratte, ai sensi della normativa in vigore, dal “Fondo risorse decentrate” dell'annualità immediatamente successiva (cioè dal 2023).

Il Collegio, infine, prende atto che la predetta somma di € 62.930,22, destinata alle PEO 2022, è stata vincolata sul B.U. per l'esercizio finanziario del 2022 col n. 7228/2022. Analogamente, prende atto che la restante somma del Fondo disponibile, pari ad € 569.973,17, determinata al netto degli “incentivi per attività di progettazione”, degli “incentivi per funzioni tecniche” e degli “incentivi per la premialità (complessivamente pari ad € 16.109,22), già corrisposti al personale delle categorie B/C/D ed iscritti al Fondo al solo fine di darne evidenza contabile, è stata anch'essa vincolata sul B.U. per l'esercizio finanziario 2022 col n. 7223/2022. Pertanto, il Collegio rileva che il Fondo costituito è conforme agli stanziamenti contenuti nel bilancio preventivo dell'Ateneo per l'esercizio 2022.

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

la relazione tecnico finanziaria, in data 5/09/2022, è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;

la costituzione del fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19/04/2018, e delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole

in ordine alla certificazione del “Fondo risorse decentrate per le categorie B/C/D”, relativo all'anno 2022, per un importo pari ad € 649.012,61 (oltre gli oneri a carico dell'Ente), a cui si aggiungono le risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (PEO a bilancio), pari ad € 1.390.816,01, (oltre gli oneri a carico dell'Ente), secondo quanto risulta dai prospetti allegati.

OMISSIS



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

Direzione Generale
Ufficio Organi Collegiali

Piazza Tancredi, 7
I 73100 Lecce
E organi.collegiali@unisalento.it

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta viene tolta alle ore 11:50.

FIRMATO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi di Marco

(Presidente)

Dott. Giovanni Desantis

(Componente)

Dott. Michele Sciscioli

(Componente)

Dott.ssa Carmela Ingrosso

(Segretaria verbalizzante)